Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 70° **Roma - Martedì, 12 marzo 1929 - Anno VII** **Numero 60**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 862.

LEGGE 24 dicembre 1928, n. 3438.
Approvazione dell'Accordo italo-austriaco dell'11 maggio 1928, per l'impianto e l'esercizio di linee aeree regolari.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo per l'impianto e l'esercizio di linee aeree regolari, firmato in Roma, fra il Regno d'Italia e la Repubblica d'Austria, l'11 maggio 1928.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 dicembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Accordo fra l'Italia e l'Austria per l'impianto e l'esercizio di linee aeree regolari.

Il Regio Ministero dell'aeronautica italiano ed il Ministero Federale del commercio e delle comunicazioni austriaco, secondo l'art. 1, alinea 2, della Convenzione generale fra l'Italia e l'Austria relativa alla navigazione aerea, firmata in data di oggi, convengono per quanto concerne l'impianto e l'esercizio di linee aeree regolari quanto segue:

Art. 1.

1°. — Il Ministero Federale del commercio e delle comunicazioni concederà ad una impresa di navigazione aerea italiana, da indicarsi dal Regio Ministero dell'aeronautica, nei riguardi del territorio austriaco le autorizzazioni necessarie all'esercizio della linea aerea tra Vienna e Venezia con i seguenti servizi:

a) un servizio continuo per tutto l'anno con fermata obbligatoria a Graz ad ogni volo, e precisamente con frequenza di tre voli settimanali in ciascuna delle due direzioni e con l'obbligo di impiegare per ciascun volo soltanto un apparecchio;

b) oltre il servizio indicato come sopra durante l'orario estivo un servizio senza fermata intermedia costituito da tre voli settimanali in ciascuna delle due direzioni con l'obbligo di impiegare parimenti per ogni volo soltanto un solo apparecchio.

2°. — Il Regio Ministero dell'aeronautica concederà ad una impresa di navigazione aerea austriaca, da indicarsi dal Ministero Federale del commercio e delle comunicazioni, nei riguardi del territorio italiano le autorizzazioni necessarie all'esercizio della seguente linea aerea tra Venezia e Vienna con i seguenti servizi:

a) un servizio continuo per tutto l'anno con fermata obbligatoria a Klagenfurt ad ogni volo e precisamente con frequenza di tre voli settimanali in ciascuna delle due direzioni e con l'obbligo di impiegare per ciascun volo soltanto un apparecchio;

b) oltre il servizio indicato come sopra durante l'orario estivo un servizio senza fermata intermedia costituito da tre voli settimanali in ciascuna delle due direzioni e con l'obbligo di impiegare parimenti per ogni volo soltanto un solo apparecchio.

3°. — L'autorizzazione da parte del Ministero Federale del commercio e delle comunicazioni menzionata sotto 1°-*b*) si accorda nella presunzione che da parte del Regio Ministero dell'aeronautica sarà assicurato che l'orario per la comunicazione aerea tra Venezia e Roma sia fatto in guisa tale da rendere possibile ciascuno dei voli menzionati sotto 1°-*b*) e 2°-*b*) dell'impresa italiana e rispettivamente dell'impresa austriaca nella stessa giornata, prima del cessare della luce del giorno, tra Vienna e Roma via Venezia.

L'autorizzazione da parte del Regio Ministero dell'aeronautica menzionata sotto 2°-*b*) si accorda nella presunzione che il Ministero Federale del commercio e delle comunicazioni

si adopererà a rendere possibile, per i voli menzionati sotto 1°-b) e 2°-b), una comunicazione nella stessa giornata tra Berlino e Roma via Vienna e Venezia. In questo proposito il Ministero Federale del commercio e delle comunicazioni assume l'impegno di rendere possibile la predetta comunicazione nella stessa giornata tra Berlino e Roma obbligando l'impresa austriaca ad adattare il suo orario in modo da assicurare le relative coincidenze internazionali con Berlino, sempre che il Ministero Federale del commercio e delle comunicazioni non sia impedito da gravi ed evidenti difficoltà d'ordine internazionale.

Il Ministero Federale del commercio e delle comunicazioni si impegna in pari modo ad obbligare la Società austriaca che esercita la linea Graz-Budapest ad adottare un orario in coincidenza con le fermate della Società italiana a Graz.

E' inteso che ognuna delle due imprese esercenti i servizi di cui ad 1) avrà facoltà di adibire a tale servizio degli aeromobili del tipo che crederà più opportuno.

Per orario estivo s'intenderà, salvo convenzione diversa tra le Autorità aeronautiche dei due Stati, l'orario estivo fissato di volta in volta dalla « International Air Traffic Association » (I.A.T.A.).

Art. 2.

1°. — Il Ministero Federale del commercio e delle comunicazioni accorderà ad una impresa di navigazione aerea italiana, da indicarsi dal Regio Ministero dell'aeronautica, nei riguardi del territorio austriaco le autorizzazioni necessarie per l'esercizio di un servizio aereo Monaco-Milano.

2°. — Il Regio Ministero dell'aeronautica accorderà ad una impresa di navigazione aerea austriaca, da indicarsi dal Ministero Federale del commercio e delle comunicazioni, nei riguardi del territorio italiano, le autorizzazioni necessarie per l'esercizio di un servizio aereo tra Innsbruck e Lienz via Brennero e la Valle di Pusteria, non appena il divieto di sorvolo emanato anche per gli apparecchi commerciali italiani, che attualmente si oppone a tale concessione, sarà tolto dal Regio Governo italiano per gli apparecchi commerciali italiani.

Art. 3.

Il Regio Ministero dell'aeronautica prende atto del desiderio del Ministero Federale del commercio e delle comunicazioni di concludere degli accordi concernenti l'impianto e l'esercizio di una linea aerea Innsbruck-Trento, da esercitarsi in comune da una impresa italiana da indicarsi dal Regio Ministero dell'aeronautica e da un'impresa austriaca da indicarsi dal Ministero Federale del commercio e delle comunicazioni, quando le condizioni lo permetteranno.

Art. 4.

E' inteso che presentemente la « Transadriatica Società Anonima Italiana di Navigazione Aerea » in Venezia è da considerarsi l'impresa italiana da designarsi dal Regio Ministero dell'aeronautica ai sensi dell'art. 1, 1°, e la « Oesterreichische Luftverkehrs-Aktiengesellschaft in Wien I., Tegetthoffstrasse 7 » l'impresa austriaca da designarsi dal Ministero Federale del commercio e delle comunicazioni ai sensi dell'art. 1, 2°.

Art. 5.

Sarà cura delle due imprese di navigazione aerea menzionate sotto l'art. 1, par. 1° e 2°, di accordarsi sul modo di esercitare la linea aerea di cui all'art. 1, par. 1° e 2°, di intesa comune. Tali accordi saranno subordinati all'approvazione volta per volta concessa dal Regio Ministero dell'aeronautica e dal Ministero Federale del commercio e delle comunicazioni.

Art. 6.

Per le linee menzionate sotto l'art. 1, par. 1° e 2°, e sotto l'art. 2, nonchè per le linee aeree da istituirsi in avvenire vale quanto segue:

Ognuna delle imprese comunicherà alla competente autorità dell'altro Stato, almeno quattro settimane prima della loro messa in vigore, gli orari e le possibilità di coincidenza con le altre linee, ed inoltre, per quanto riguarda le linee aeree di cui all'art. 2, la frequenza del servizio, ed in ogni caso, almeno quattro settimane prima di farne uso, la specie del materiale da adoperare.

Art. 7.

Le Amministrazioni postali dei due Stati si intenderanno sull'uso delle linee per il trasporto di effetti postali.

Art. 8.

Le concessioni accennate sotto gli articoli 1 e 2 del presente Accordo resteranno in vigore fino al 23 aprile 1938.

Qualora la Convenzione generale relativa alla navigazione aerea decada (in seguito a denuncia pronunciata ai sensi dell'art. 21 della Convenzione stessa) anteriormente al 23 aprile 1938, le convenzioni di cui agli articoli 1 e 2 del presente Accordo scadranno col giorno della scadenza della Convenzione.

Scaduto detto decennio, le concessioni di cui è parola si intenderanno rinnovate di cinque anni in cinque anni, sempre che il presente Accordo non venga per intero o in parte denunciato da una delle Parti contraenti, al più tardi un anno prima di scadere.

Art. 9.

Ognuna delle due Parti contraenti ha facoltà di sostituire in ogni momento un'altra impresa da essa indicata per l'esercizio di una delle linee nominate.

Alla impresa aerea così ritirata dall'esercizio non spetta alcun diritto di indennizzo da far valere verso l'altra Parte contraente.

Art. 10.

Le Società concessionarie sono obbligate di osservare e di far osservare al proprio personale ed ai passeggeri le norme contenute nelle leggi e nei regolamenti dei due Stati.

Qualora nell'esercizio delle linee aeree fossero riscontrate ripetute contravvenzioni alle norme di cui sopra, la suprema Autorità aerea dello Stato interessato è in diritto di chiedere la revoca dell'impiegato dell'impresa aerea colpevole.

Nei casi più gravi di contravvenzione alle norme di cui sopra, la suprema Autorità aerea interessata ha il diritto di ottenere la revoca delle concessioni fatte alla Società responsabile.

Art. 11.

Le più alte Autorità di navigazione aerea dei due Stati si intenderanno direttamente sulla esecuzione del presente Accordo e della Convenzione generale relativa alla navigazione aerea fra l'Italia e l'Austria.

Fatto in doppio esemplare in lingua italiana e tedesca che avranno ambedue pari efficacia.

Roma, addì 11 maggio 1928.

(*L. S.*) *F.to* ITALO BALBO (*L. S.*) *F.to* POHSCHMANN.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

p. *Il Ministro per gli affari esteri*:
GRANDI.

Numero di pubblicazione 863.

REGIO DECRETO 31 gennaio 1929, n. 245.

Proroga dei poteri conferiti al commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari in Genova.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 12 e 52 del R. decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2318, convertito in legge 7 febbraio 1926, n. 253;
Visto il R. decreto 11 ottobre 1928, con il quale il termine assegnato ai poteri conferiti al cav. Aldo Gardini quale commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari, con sede in Genova, venne prorogato al 31 dicembre 1928;
Vista la proposta di proroga formulata dal prefetto di Genova in data 14 gennaio 1929, n. 467;
Ritenuta la necessità di prorogare ulteriormente il periodo di straordinaria gestione del suddetto Istituto per dar modo al commissario di condurre a termine l'incarico affidatogli;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il termine assegnato ai poteri conferiti al commissario Aldo Gardini, quale commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari, con sede in Genova, è prorogato al 30 aprile 1929.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 gennaio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MARTELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *marzo* 1929 - *Anno VII*
Atti del Governo, registro 282, *foglio* 53. — FERZI.

Numero di pubblicazione 864.

REGIO DECRETO 10 gennaio 1929, n. 244.

Costituzione di un Consorzio per rimboschimento fra lo Stato e la provincia di Alessandria.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 75 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3267;
Vista la deliberazione 15 settembre 1928 della Deputazione provinciale di Alessandria;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' costituito tra lo Stato e la provincia di Alessandria, ai termini dell'art. 75 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, un Consorzio allo scopo di provvedere, secondo le norme contenute nel Regio decreto suddetto e nel regolamento 16 maggio 1926, n. 1126, per l'applicazione dello stesso, al rimboschimento dei terreni vincolati ed alla ricostituzione dei boschi estremamente deteriorati, anche essi sottoposti a vincolo, nella detta Provincia.

Art. 2.

Lo Stato concorre nella metà della spesa per l'esecuzione dei lavori di cui sopra, mediante il contributo annuo di L. 25,000 a decorrere dall'esercizio 1928-29, da prelevarsi sul fondo stanziato al capitolo 83 del bilancio passivo del Ministero dell'economia nazionale dell'esercizio corrente, e su quello dei corrispondenti capitoli degli esercizi futuri.
L'altra metà della spesa resta a carico della Provincia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 gennaio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MARTELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *marzo* 1929 - *Anno VII*
Atti del Governo, registro 282, *foglio* 52. — FERZI.

Numero di pubblicazione 865.

REGIO DECRETO 14 febbraio 1929, n. 246.

Nomina del commissario straordinario per la gestione temporanea dell'Istituto autonomo per le case popolari in Monselice.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 12 e 52 del R. decreto 30 novembre 1919, n. 2318, per le case popolari ed economiche e per l'industria edilizia;
Visto il R. decreto 19 novembre 1921, n. 1896, che erige in ente morale l'« Istituto autonomo per le case popolari » in Monselice e ne approva lo statuto organico;
Visto il rapporto 7 gennaio 1929-VII di S. E. il prefetto di Padova relativo al funzionamento dell'Ente;
Riconosciuta la necessità di procedere alla nomina di un amministratore provvisorio, il quale provveda alla sistemazione ed al riordinamento dell'Ente stesso;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il nob. ing. Annibale Mazzarolli, podestà del comune di Monselice, è nominato commissario straordinario per la gestione temporanea dell'Istituto autonomo per le case popolari in Monselice, con tutti i poteri spettanti al Consiglio di amministrazione.

Art. 2.

Il commissario straordinario predetto provvederà alla ricostituzione dell'amministrazione dell'Istituto stesso entro sei mesi dal presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 febbraio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MARTELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *marzo* 1929 - *Anno VII*
Atti del Governo, registro 282, *foglio* 54. — FERZI.

Numero di pubblicazione 866.

REGIO DECRETO 18 febbraio 1929, n. 251.

Trasformazione dell'archivio notarile mandamentale di Nocera Umbra in archivio comunale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti 29 giugno 1879, n. 4949, e 24 marzo 1923, n. 601, con i quali rispettivamente fu istituito l'archivio notarile mandamentale di Nocera Umbra e venne soppressa la pretura con sede in detto Comune;

Ritenuto che il succitato archivio, anteriormente alla sua istituzione, esisteva come archivio notarile comunale con deposito di atti originali;

Vista l'istanza del podestà del Comune per la trasformazione dell'anzidetto archivio notarile mandamentale in archivio comunale, e visti, altresì, i pareri conformi del conservatore dell'archivio notarile distrettuale e del procuratore del Re di Perugia;

Visti gli articoli 246 e 248 del R. decreto 10 settembre 1914, n. 1326;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'archivio notarile mandamentale di Nocera Umbra è trasformato in archivio comunale per la conservazione degli atti originali, che già vi si trovavano depositati al momento della istituzione dell'archivio mandamentale. Le copie certificate conformi degli atti notarili, che dalla data anzidetta gli uffici del registro vi hanno depositate, saranno conservate nell'archivio notarile mandamentale di Gualdo Tadino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *marzo* 1929 - *Anno VII*
Atti del Governo, registro 282, *foglio* 60. — FERZI.

Numero di pubblicazione 867.

REGIO DECRETO 14 febbraio 1929, n. 247.

Proroga del termine assegnato ai poteri conferiti al commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari in Palermo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 12 e 52 del R. decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2318, per l'industria edilizia, convertito in legge 7 febbraio 1926, n. 253;

Visto il R. decreto 30 settembre 1928-VI, con il quale il termine assegnato ai poteri conferiti al sig. Stefano Boscogrande barone di Carcaci, quale commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Palermo, con sede in Palermo, venne prorogato al 31 gennaio 1929;

Vista la nota del commissario in data 23 gennaio 1929 circa la gestione dell'Istituto predetto;

Ritenuta la necessità di prorogare ulteriormente il periodo di gestione straordinaria dell'Ente, per dar modo al suddetto commissario di condurre a termine l'incarico affidatogli;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il termine assegnato ai poteri conferiti al sig. Stefano Boscogrande barone di Carcaci, quale commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Palermo, con sede in Palermo, è prorogato al 30 aprile 1929-VII.

Art. 2.

L'Istituto per tutta la durata della sua gestione straordinaria continuerà a corrispondere al suddetto commissario l'indennità giornaliera di cui al R. decreto 2 giugno 1927, n. 1251.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 febbraio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MARTELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *marzo* 1929 - *Anno VII*
Atti del Governo, registro 282, *foglio* 55. — FERZI.

Numero di pubblicazione 868.

REGIO DECRETO 14 febbraio 1929, n. 248.

Proroga del termine assegnato ai poteri conferiti al commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto per le case popolari in Siracusa.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 12 e 52 del R. decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2318 (testo unico), per le case popolari ed economiche, convertito in legge 7 febbraio 1926, n. 253;

Visto il R. decreto 15 gennaio 1928-VI, con il quale venne disposto lo scioglimento del Consiglio di amministrazione dell'Istituto per le case popolari in Siracusa, con sede in Siracusa, e venne preposto alla gestione dell'Ente un commissario straordinario nella persona del comm. Gaetano Pisano;
Vista la nota del prefetto di Siracusa in data 23 gennaio 1929;
Ritenuta la necessità di prorogare il periodo di straordinaria gestione del predetto Istituto per dar modo al commissario di condurre a termine l'incarico affidatogli;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il termine assegnato ai poteri conferiti al comm. Gaetano Pisano, quale commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto per le case popolari in Siracusa, con sede in Siracusa, è prorogato al 31 marzo 1929-VII.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 febbraio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MARTELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 marzo 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 282, foglio 56. — FERZI.

REGIO DECRETO 17 gennaio 1929.

Scioglimento del Consiglio di amministrazione della « Stazione sperimentale del freddo », in Milano, e nomina del commissario straordinario.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3203, recante provvedimenti per le Stazioni e per gli Istituti sperimentali agrari;
Visto il R. decreto 2 ottobre 1919, n. 2502, col quale venne istituita in Milano, presso la Regia scuola superiore di agricoltura, una Stazione sperimentale del freddo;
Considerato che taluni degli enti che dovrebbero contribuire al mantenimento della Stazione, da tempo non pagano il loro contributo;
Considerata la necessità urgente di procedere ad una nuova sistemazione della Stazione stessa, per metterla in grado di esplicare azione attiva e continua nel campo degli studi che sono fondamento della pratica della conservazione delle derrate deperibili;
Considerato che la sistemazione anzidetta può più sicuramente e rapidamente raggiungersi con l'opera di un commissario straordinario, il quale, con unicità di criteri ed indirizzo tecnico amministrativo, dia alla Stazione il suo assetto completo e la ponga in grado di funzionare secondo i nuovi, maggiori bisogni sopra accennati;
Ritenuto, pertanto, la opportunità di sciogliere il Consiglio di amministrazione della Stazione in parola e di nominare un commissario per la temporanea e straordinaria amministrazione della Stazione stessa;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio di amministrazione della Stazione sperimentale del freddo in Milano è sciolto.
L'amministrazione della Stazione è affidata ad un commissario straordinario, che avrà tutti i poteri del Consiglio di amministrazione e durerà in carica sei mesi.
Ove sia necessario, tale periodo potrà essere prorogato ad un anno.

Art. 2.

Il gr. uff. prof. Angelo Menozzi è nominato commissario per l'amministrazione straordinaria della Stazione sperimentale del freddo in Milano.

Art. 3.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e che entrerà in vigore dal 15 febbraio 1929.

Dato a Roma, addì 17 gennaio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MARTELLI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 febbraio 1929-VII
Registro n. 1 Ministero economia nazion., foglio n. 269. — MONACELLI.

(641)

DECRETO MINISTERIALE 5 marzo 1929.

Autorizzazione all'« Istituto italiano di credito marittimo », in Roma, ad assumere l'esercizio di alcune filiali già esercitate dalla « Banca genovese di credito » in Genova.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti i Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108, recanti provvedimenti sulla tutela del risparmio;
Vista la domanda con la quale l'Istituto italiano di credito marittimo nell'assumere le attività e le passività della Società anonima Banca genovese di credito, con sede in Genova, postasi in liquidazione irrevocabile, con deliberazione del 21 gennaio 1929, chiede di potersi sostituire alla banca cessante nell'esercizio di alcune filiali;
Sentito l'Istituto di emissione;
Di concerto col Ministro per l'economia nazionale;

Decreta:

La Società anonima « Istituto italiano di credito marittimo », con sede in Roma, è autorizzata ad assumere l'esercizio di proprie filiali in Brugnato, Celle Ligure, Cogoleto, Cornigliano Ligure, Pegli, Sesta Godano, sostituendosi a quelle ora esercitate, in queste località, dalla Società anonima Banca genovese di credito, con sede in Genova, postasi in irrevocabile liquidazione dopo di avere deliberato l'anticipato scioglimento della Società.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 marzo 1929 - Anno VII

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

Il Ministro per l'economia nazionale: MARTELLI.

(643)

DECRETO MINISTERIALE 5 marzo 1929.

Autorizzazione al « Banco commerciale di Calabria », in Cosenza, a trasferire l'agenzia di Spezzano Piccolo nel nuovo comune di Spezzano della Sila.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti i Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108, recanti provvedimenti sulla tutela del risparmio;

Sentito l'Istituto di emissione;

Di concerto col Ministro per l'economia nazionale;

Decreta:

La Società anonima « Banco commerciale di Calabria », con sede in Cosenza, è autorizzata a trasferire la propria agenzia di Spezzano Piccolo nel nuovo comune di Spezzano della Sila.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 marzo 1929 - Anno VII

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

Il Ministro per l'economia nazionale: MARTELLI.

(644)

DECRETO MINISTERIALE 25 febbraio 1929.

Nomina della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Napoli.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 6 della legge 14 giugno 1928, n. 1352, sulla radiodiffusione di esecuzioni artistiche;

Visto l'art. 6 delle norme regolamentari 20 agosto 1928 per l'applicazione della legge su menzionata;

Considerata la necessità e l'urgenza di provvedere alla nomina della Commissione di vigilanza per la città di Napoli;

Visto che il podestà di Napoli ha nominato membro di detta Commissione in qualità di artista il maestro Francesco Cilea;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione incaricata di vigilare per la città di Napoli a che le radiodiffusioni siano eseguite in modo soddisfacente è così costituita:

Ing. cav. uff. Ferrari Carlo, ispettore della 5ª zona dell'Azienda statale per i servizi telefonici, presidente;

Maestro Cilea Francesco, direttore del Regio conservatorio di musica di Napoli, membro;

Sig. Romano Roberto, tecnico dell'Istituto superiore elettrotecnico della Regia scuola di applicazione per gli ingegneri di Napoli, membro;

Sig. Gioffrè Luigi, ufficiale postale telegrafico, segretario.

I componenti di detta Commissione durano in carica un anno dalla data di registrazione del presente decreto.

Art. 2.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 febbraio 1929 — Anno VII

Il Ministro: CIANO.

(642)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO

Pubblicazione di ruoli di anzianità - Anno 1929.

In applicazione dell'art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, si comunica che è stata testè pubblicata la « Graduatoria del personale del Ministero ed uffici dipendenti, della magistratura, delle cancellerie e segreterie, degli istituti di prevenzione e di pena e degli archivi notarili ».

Gli eventuali reclami per rettifica della posizione di anzianità dovranno essere inoltrati nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Roma, 12 marzo 1929 - Anno VII

(645)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 58.

Media dei cambi e delle rendite

del 9 marzo 1929 - Anno VII

Francia	74.60	Belgrado	33.65
Svizzera	367.43	Budapest (Pengo)	3.33
Londra	92.644	Albania (Franco oro)	366 —
Olanda	7.655	Norvegia	5.10
Spagna	280.17	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.654	Svezia	5.12
Berlino (Marco oro)	4.534	Polonia (Sloty)	214.75
Vienna (Schillinge)	2.687	Danimarca	5.10
Praga	56.65		
Romania	11.38	Rendita 3.50 %	71.125
Peso Argentino Oro	18.20	Rendita 3.50 % (1902)	66 —
Peso Argentino Carta	8 —	Rendita 3 % lordo	44.65
New York	19.09	Consolidato 5 %	82.825
Dollaro Canadese	18.99		
Oro	368.35	Obbligazioni Venezie 3.50 %	75.325

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità Pubblica.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 1 dal 31 dicembre 1928 al 6 gennaio 1929 - Anno VII

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.			
Aosta	Settimo Rottaro	B	1	—
Bari delle Puglie	Bari	B	—	1
Brescia	Bienno	B	2	—
Id.	Breno	B	1	—
Id.	Brescia	B	—	1
Id.	Leno	B	1	—
Brindisi	Ostuni	O	—	1
Caltanissetta	Campofranco	B	—	1
Campobasso	Guglionesi	B	1	—
Id.	Ripalimosano	B	1	—
Catania	Giarre	B	—	1
Catanzaro	Simbario	B	1	—
Cremona	Soresina	B	—	1
Foggia	Ascoli Satriano	B	1	—
Frosinone	Acuto	B	1	—
Id.	Ceccano	B	1	—
Id.	Fiuggi	B	1	—
Id.	Giuliano di Roma	B	—	1
Id.	Morolo	B	1	—
Id.	Piglio	B	1	—
Id.	Serrone	B	1	—
Id.	Trevi nel Lazio	B	1	—
Id.	Trivigliano	B	1	—
Matera	Pisticci	B	—	1
Modena	Monfestino	B	2	—
Napoli	Napoli	B	—	1
Novara	Novara	B	—	1
Reggio di Calabria (a)	Melito	B	1	—
Id.	Oppido Mamertina	B	—	1
Roma	Anguillara	B	1	—
Id.	Arsoli	B	1	—
Id.	Bracciano	B	1	—
Id.	Campagnano	B	1	—
Id.	Canterano	B	1	—
Id.	Castel Gandolfo	B	1	—
Id.	Castel S. Pietro Rom.	B	1	—
Id.	Cerreto	B	1	—
Id.	Cori	B	1	—
Id.	Formello	B	1	—
Id.	Formia	B	1	—
Id.	Nemi	B	1	—
Id.	Rignano	B	1	—
Id.	Roma	B	2	—
Id.	Terracina	B	1	—
Trento	Drò	B	—	1
Venezia	Venezia	B	—	1
			36	13
	Carbonchio sintomatico.			
Cuneo	Salmour	B	—	1
Pistoia	Pistoia	B	—	1
			—	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Afta epizootica.			
Alessandria	Alessandria	B	6	2
Id.	Altavilla Monferrato	B	—	1
Id.	Berzano S. Pietro	B	1	—
Id.	Bosco Marengo	B	9	—
Id.	Casale Monferrato	B	7	—
Id.	Castelnuovo Scrivia	B	2	3
Id.	Cerrina	B	1	—
Id.	Cerro Tanaro	B	2	—
Id.	Cocconato	B	1	—
Id.	Cortazzone	B	4	—
Id.	Frassineto Po	B	6	—
Id.	Frugarolo	B	5	—
Id.	Gavi	B	1	—
Id.	Giarole	B	—	1
Id.	Grazzano	B	5	—
Id.	Isola S. Antonio	B	1	1
Id.	Masio	B	1	—
Id.	Moncalvo	B	1	—
Id.	Montiglio	B	2	—
Id.	Morano sul Po	B	—	1
Id.	Murisengo	B	—	1
Id.	Novi Ligure	B	3	—
Id.	Occimiano	B	—	1
Id.	Oviglio	B	—	1
Id.	Ozzano	B	1	—
Id.	Quargnento	B	1	—
Id.	Rosignano	B	3	—
Id.	S. Damiano	B	1	—
Id.	S. Salvatore	B	3	2
Id.	Serralunga di Crea	B	—	1
Id.	Ticineto	B	—	1
Id.	Tortona	B	5	—
Id.	Valenza	B	1	—
Ancona	Iesi	B	—	1
Aosta	Albiano	B	4	—
Id.	Azeglio	B	1	—
Id.	Brozzo	B	1	—
Id.	Castelnuovo Nigra	B	1	—
Id.	Cuorgnè	B	1	—
Id.	S. Giorgio Canavese	B	1	—
Id.	Transella	B	1	—
Id.	Vistrorio	B	—	1
Aquila degli Abruzzi	Aielli	B	—	1
Id.	Avezzano	B	3	3
Id.	Castel di Sangro	B	—	3
Id.	Celano	BO	1	6
Id.	Cerchio	B	1	—
Id.	Collarmele	B	1	5
Id.	Massa d'Albe	B	1	—
Id.	Pescina	B	5	3
Id.	Scurcola	B	1	5
Arezzo	Anghiari	B	1	2
Id.	Arezzo	B	1	4
Id.	Bibbiena	B	—	1
Id.	Castelfranco di Sopra	B	1	5
Id.	Castiglion Fiorentino	B	3	3
Id.	Civitella	B	3	1
Id.	Cortona	B	9	6
Id.	Foiano	B	2	1
Id.	Loro Ciuffenna	B	—	1
Id.	Sestino	B	—	1
Id.	Subbiano	B	1	1
Id.	Terranova Bracciol.	B	1	—
Ascoli Piceno	Fermo	B	2	—
Id.	Servigliano	B	1	—
Avellino	Avellino	B	—	6

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Bari delle Puglie	Andria	B	1	1
Id.	Bari	B	1	1
Id.	Bitonto	B	1	8
Id.	Trani	B	1	—
Bergamo	Albino	B	11	—
Id.	Almenno S. Bartol.	B	4	2
Id.	Ardesio	B	—	1
Id.	Arzano San Paolo	B	2	1
Id.	Bariano	B	—	1
Id.	Berbenno	B	1	—
Id.	Bergamo	B	4	—
Id.	Borgounito	B	2	—
Id.	Bottanuco	B	—	1
Id.	Bracca di Costa Ser.	B	2	—
Id.	Brembate	B	1	6
Id.	Calcinate	B	1	—
Id.	Calcio	B	10	3
Id.	Calolzio Corte	B	—	2
Id.	Canonica d'Adda	B	2	—
Id.	Capizzone	B	1	1
Id.	Capriate S. Gervasio	B	1	3
Id.	Caprino Bergamasco	B	1	—
Id.	Caravaggio	B	15	2
Id.	Carobbio degli Angeli	B	4	1
Id.	Casirate d'Adda	B	1	2
Id.	Castelli Calopio	B	2	—
Id.	Cenate	B	14	1
Id.	Centrisola	B	1	2
Id.	Cividate al Piano	B	—	1
Id.	Cologno al Serio	B	1	—
Id.	Comunenuovo	B	3	—
Id.	Cortenuova	B	2	2
Id.	Costa di Monticelli	B	1	—
Id.	Credaro	B	—	1
Id.	Dalmine	B	8	—
Id.	Dossena	B	1	—
Id.	Fara Olivana	B	2	—
Id.	Fontanella	B	7	—
Id.	Fornovo S. Giovanni	B	—	2
Id.	Gandino	B	2	1
Id.	Ghisalba	B	2	—
Id.	Gorno	B	1	—
Id.	Gromo	B	1	—
Id.	Grumello del Monte	B	1	—
Id.	Lallio	B	3	—
Id.	Leffe	B	1	—
Id.	Mapello	B	—	1
Id.	Marne	B	5	1
Id.	Martinengo	B	13	2
Id.	Mornico	B	—	1
Id.	Mozzanica	B	3	1
Id.	Nembro	B	3	1
Id.	Oltre il Colle	B	—	1
Id.	Osio Sopra	B	—	1
Id.	Osio Sotto	B	2	—
Id.	Pagazzano	B	—	3
Id.	Palosco	B	—	1
Id.	Pedrengo	B	3	—
Id.	Pontida	B	1	—
Id.	Pradalunga	B	—	1
Id.	Pumenengo	B	9	—
Id.	Riviera d'Adda	B	1	—
Id.	Rocca del Colle	B	4	—
Id.	Romano di Lombard.	B	8	1
Id.	S. Paolo d'Argon	B	2	—
Id.	Seriate	B	4	—
Bergamo	Stezzano	B	12	—
Id.	Suisio	B	1	—
Id.	Telgate	B	1	1
Id.	Torre Boldone	B	3	—
Id.	Trescore Balucario	B	5	—
Id.	Treviglio	B	4	—
Id.	Zanica	B	3	—
Id.	Zogno	B	9	—
Bologna	Budrio	B	1	—
Id.	Castelfranco	B	—	2
Id.	Crevalcore	B	3	—
Id.	Granarolo	B	1	—
Id.	Molinella	B	—	1
Id.	Persiceto	B	1	2
Bolzano	Sluderno	B	—	5
Brescia	Adro	B	1	1
Id.	Agnosine	B	1	1
Id.	Alfianello	B	2	—
Id.	Angolo	B	—	2
Id.	Bagnolo Mella	B	1	3
Id.	Brescia	B	7	4
Id.	Calcinato	B	1	3
Id.	Calvisano	B	1	1
Id.	Capriolo	B	1	—
Id.	Carpenedolo	B	3	2
Id.	Castelcovati	B	1	—
Id.	Castenedolo	B	1	2
Id.	Castrezzato	B	1	2
Id.	Cazzago S. Martino	B	—	1
Id.	Chiari	B	2	2
Id.	Cigole	B	1	—
Id.	Cologne	B	—	2
Id.	Comezzano-Cizzago	B	2	—
Id.	Concesio	B	2	—
Id.	Cozzano	B	1	—
Id.	Desenzano	B	1	—
Id.	Fiesse	B	2	—
Id.	Gardone Val Trompia	B	—	1
Id.	Ghedi	B	1	3
Id.	Gottolengo	B	1	1
Id.	Lograto	B	—	1
Id.	Mairano	B	1	1
Id.	Manerbio	B	3	2
Id.	Montichiari	B	2	—
Id.	Nave	B	—	1
Id.	Orzinuovi	B	1	—
Id.	Paderno Franciacorta	B	—	2
Id.	Palazzolo sull'Oglio	B	1	4
Id.	Pedergnaga-Oriano	B	4	9
Id.	Pian Camuno	B	1	—
Id.	Pompiano	B	2	—
Id.	Pontoglio	B	1	1
Id.	Pozzolengo	B	—	1
Id.	Preseglie	B	4	2
Id.	Quinzano d'Oglio	B	1	—
Id.	Remedello	B	1	—
Id.	Rezzato	B	—	2
Id.	Rudiano	B	1	—
Id.	Tavernole sul Mella	B	1	—
Id.	Trenzano	B	3	1
Id.	Urago d'Oglio	B	—	1
Id.	Verolanuova	B	2	—
Id.	Villachiara	B	—	1
Como	Albate	B	6	—
Id.	Albavilla	B	3	—
Id.	Albese	B	5	—

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Como	Alzate B.	B	3	—
Id.	Annone	B	4	—
Id.	Barzio	B	6	—
Id.	Barzago	B	—	3
Id.	Barzanò	B	3	—
Id.	Brenna	B	6	—
Id.	Cagno	B	4	1
Id.	Casatenovo	B	4	—
Id.	Casnate	B	3	—
Id.	Cassina Rizzardi	B	7	1
Id.	Casello Brianza	B	11	—
Id.	Cirimido	B	6	—
Id.	Civate	B	13	—
Id.	Como	B	5	1
Id.	Cremeno	B	—	2
Id.	Dolzago	B	6	—
Id.	Erba	B	11	—
Id.	Faggeto Lario	B	7	—
Id.	Figliaro	B	5	—
Id.	Fino Mornasco	B	7	—
Id.	Gaggiano	B	3	—
Id.	Garbagnate	B	6	—
Id.	Gironico	B	4	—
Id.	Introbio	B	4	—
Id.	Lieto Colle	B	7	—
Id.	Limido	B	3	—
Id.	Maslianico	B	3	—
Id.	Missaglia	B	11	—
Id.	Molteno	B	4	—
Id.	Monticello	B	7	—
Id.	Oggionno	B	7	—
Id.	Olgiate Comasco	B	11	—
Id.	Olginate	B	6	—
Id.	Oltrona di S. Mamette	B	6	—
Id.	Parlasco	B	11	—
Id.	Pasturo	B	6	—
Id.	Piazza S. Stefano	B	—	2
Id.	Primaluna	B	—	2
Id.	Rebbio	B	7	—
Id.	Rovi Porro	B	—	1
Id.	Saprio	B	11	—
Id.	Sirone	B	3	—
Id.	Sirtori	B	—	2
Id.	Solibate E.	B	6	—
Id.	Taceno	B	3	—
Id.	Trevano	B	2	—
Id.	Uggiate	B	3	—
Id.	Valmadrera	B	4	—
Id.	Valsolda	B	—	5
Id.	Vendrogno	B	—	2
Id.	Vertemate	B	4	—
Id.	Villaguarda	B	7	—
Id.	Zelbio	B	—	3
Cremona	Bonemerse	B	1	1
Id.	Casalmaggiore	B	1	—
Id.	Casalmorano	B	—	1
Id.	Casaletto di Sopra	B	1	—
Id.	Castelleone	B	1	2
Id.	Castelverde	B	2	—
Id.	Corte de' Frati	B	—	1
Id.	Crema	B	1	—
Id.	Cremona	B	—	1
Id.	Formigara	B	1	1
Id.	Genivolta	B	—	1
Id.	Grumello	B	—	2
Id.	Madignano	B	—	1
Cremona	Montodine	B	2	1
Id.	Offanengo	B	1	—
Id.	Palazzo Pignano	B	—	2
Id.	Persico-Dosimo	B	—	2
Id.	Pizzighettone	B	1	—
Id.	S. Martino del Lago	B	1	—
Id.	Soncino	B	4	—
Id.	Soresina	B	2	—
Cuneo	Alba	B	—	1
Id.	Bastia Mondovì	B	1	—
Id.	Beinette	B	1	—
Id.	Boves	B	1	—
Id.	Busca	B	1	—
Id.	Castellino Tanaro	B	—	1
Id.	Castiglione Tinella	B	1	—
Id.	Centallo	B	1	—
Id.	Ceresole d'Alba	B	1	2
Id.	Ceva	B	1	—
Id.	Cherasco	B	2	—
Id.	Cigliè	B	1	—
Id.	Clavesana	B	1	—
Id.	Cuneo	B	2	—
Id.	Diano d'Alba	B	1	—
Id.	Dogliani	B	1	—
Id.	Fossano	B	3	1
Id.	Guarene	B	1	—
Id.	La Morra	B	1	—
Id.	Magliano Alpi	B	3	—
Id.	Mango	B	1	—
Id.	Magliano Alfieri	B	1	—
Id.	Marene	B	1	—
Id.	Mondovì	B	2	—
Id.	Monforte d'Alba	B	1	—
Id.	Monta	B	2	—
Id.	Neive	B	—	1
Id.	Pezzolo Valle Uzzone	B	1	—
Id.	Polonghera	B	2	—
Id.	Priocca	B	1	—
Id.	Saluzzo	B	1	—
Id.	S. Stefano Roero	B	1	—
Id.	Savigliano	B	3	—
Id.	Scarnafigi	B	1	—
Id.	Tarantosca	B	1	—
Id.	Trezzo Tinella	B	1	—
Id.	Vernante	B	1	—
Id.	Vezza d'Alba	B	1	—
Ferrara	Argenta	B	1	—
Id.	Cento	B	2	1
Id.	Copparo	B	1	—
Id.	Ferrara	B	2	—
Id.	Massafiscaglia	B	1	—
Id.	Portomaggiore	B	2	1
Id.	S. Agostino	B	—	2
Id.	Vigarano Mainarda	B	1	—
Firenze	Borgo S. Lorenzo	B	—	2
Id.	Casellina e Torri	B	5	1
Id.	Cerreto Guidi	B	1	—
Id.	Figline Valdarno	B	2	—
Id.	Firenze	B	2	1
Id.	Greve	B	3	—
Id.	Lastra a Signa	B	1	—
Id.	Marradi	B	—	2
Id.	Montelupo Fiorentino	B	1	—
Id.	Montespertoli	B	2	—
Id.	Pelago	B	4	—
Id.	Prato	B	7	3

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Firenze	Reggello	B	2	—
Id.	Rufina	B	2	2
Id.	S. Casciano	B	1	—
Id.	Scarperia	B	2	1
Id.	Sesto Fiorentino	B	1	—
Id.	Vaglia	B	—	1
Foggia	Foggia	B	2	—
Id.	Lucera	B	2	2
Forlì	Forlì	B	—	1
Id.	Morciano	B	—	2
Frosinone	Acuto	B	1	—
Id.	Morolo	B	1	—
Id.	Piglio	B	1	—
Id.	Serrone	B	1	—
Id.	Supino	B	1	—
Id.	Trevi nel Lazio	B	1	—
Id.	Veroli	B	1	—
Genova	Arenzano	B	—	5
Id.	Campomorone	B	—	2
Id.	Casella	B	—	2
Id.	Crocefieschi	B	1	—
Id.	Genova	B	5	2
Id.	Masone	B	8	—
Id.	Montoggio	B	4	1
Id.	Propata	B	—	1
Id.	Ronco Scrivia	B	4	—
Id.	Sant'Olcese	B	—	1
Id.	Serra Riccò	B	4	—
Id.	Vobbia	B	—	3
Grosseto	Campagnatico	B	1	—
Id.	Grosseto	B	7	—
Livorno	Campiglia Marittima	B	2	—
Id.	Id.	S	1	—
Id.	Collesalvetti	B	2	1
Id.	Livorno	B	1	4
Id.	Piombino	B	—	1
Id.	Portoferraio	B	—	1
Lucca	Barga	B	1	1
Id.	Capannori	B	2	1
Id.	Lucca	B	2	—
Id.	Seravezza	B	1	—
Macerata	Macerata	B	3	—
Mantova	Acquanegra	B	—	1
Id.	Asola	B	4	3
Id.	Bozzolo	B	3	4
Id.	Canneto sull'Oglio	B	2	2
Id.	Casalmoro	B	—	2
Id.	Castel Goffredo	B	4	2
Id.	Ceresara	B	2	—
Massa-Carrara	Carrara	B	—	1
Id.	Massa	B	—	3
Matera	Garaguso	B	4	—
Id.	Miglionico	B	1	—
Id.	Oliveto Lucano	B	3	—
Milano	Abbiategrasso	B	1	2
Id.	Arcore	B	—	1
Id.	Basiglio	B	—	1
Id.	Bertonico	B	1	—
Id.	Bollate	B	1	—
Id.	Brembio	B	—	1
Id.	Casnate	B	1	—
Id.	Castiraga	B	1	—
Id.	Corbetta	B	1	—
Id.	Crespiatica	B	1	—
Id.	Cusago	B	1	2
Id.	Liscate	B	1	—
Milano	Lodi	B	1	—
Id.	Mairago	B	1	—
Id.	Melzo	B	—	2
Id.	Milano	B	—	8
Id.	Rho	B	1	—
Id.	Rozzano	B	1	—
Id.	Triuggio	B	1	—
Id.	Zorlesco	B	—	1
Modena	Campogalliano	B	1	—
Id.	Carpi	B	1	—
Id.	Castelnuovo	B	6	—
Id.	Cavezzo	B	2	1
Id.	Finale	B	20	12
Id.	Formigine	B	4	1
Id.	Modena	B	6	1
Id.	Monfestino	B	1	—
Id.	Pavullo	B	5	1
Id.	Prignano	B	6	—
Id.	S. Cesario	B	1	—
Id.	S. Felice	B	10	2
Id.	Sassuolo	B	1	—
Id.	Spilamberto	B	3	—
Napoli	Marano	B	—	2
Id.	Marigliano	B	1	—
Id.	Napoli	B	—	1
Id.	Nola	B	1	—
Id.	Teano	B	—	1
Novara	Agrate Conturbia	B	—	1
Id.	Ameno	B	—	1
Id.	Arona	B	1	—
Id.	Boca	B	—	1
Id.	Bognanco	B	—	1
Id.	Borgomanero	B	3	1
Id.	Borgo Ticino	B	1	—
Id.	Cattignago	B	1	1
Id.	Casalino	B	—	2
Id.	Castelletto Ticino	B	—	1
Id.	Cavallirio	B	2	1
Id.	Cesara	B	—	1
Id.	Domodossola	B	1	—
Id.	Fara Novarese	B	1	—
Id.	Garbagna	B	6	—
Id.	Gattico	B	—	1
Id.	Invorio	B	1	—
Id.	Mezzomerico	B	—	1
Id.	Nibbiola	B	1	—
Id.	Novara	B	5	1
Id.	Oggebbio	B	—	1
Id.	Oleggio	B	1	2
Id.	Pombia	B	—	1
Id.	Premosella	B	—	2
Id.	Terdobbiate	B	—	1
Id.	Tornaco	B	1	—
Id.	Vespolate	B	—	1
Id.	Villadossola	B	1	—
Id.	Vinzaglio	B	1	—
Padova	Codevigo	B	1	—
Id.	Correzzola	B	1	—
Id.	Piombino Dese	B	1	—
Palermo	Palermo	B	—	26
Parma	Busseto	B	6	—
Id.	Colorno	B	2	—
Id.	Fidenza	B	4	—
Id.	Fontanellato	B	2	—
Id.	Lesignano	B	1	—
Id.	Montechiarugolo	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue *Afta epizootica.*			
Parma	Polesine Parmense	B	2	2
Id.	Salsomaggiore	B	11	—
Id.	San Lazzaro	B	1	—
Id.	San Panorazio	B	1	—
Id.	Soragna	B	3	6
Id.	Sorbolo	B	2	—
Id.	Traversetolo	B	2	—
Id.	Trecasali	B	2	—
Id.	Vigatto	B	3	—
Id.	Zibello	B	1	—
Pavia	Alagna	B	—	1
Id.	Albuzzano	B	1	—
Id.	Arena Po	B	1	—
Id.	Badia	B	—	1
Id.	Bascapè	B	1	—
Id.	Battuda	B	4	—
Id.	Belgioioso	B	—	1
Id.	Bereguardo	B	1	—
Id.	Borgo Priolo	B	2	—
Id.	Borgo S. Siro	B	—	1
Id.	Bosnasco	B	1	—
Id.	Calvignano	B	—	1
Id.	Carpignago	B	—	1
Id.	Casatisma	B	1	—
Id.	Casei Gerola	B	—	1
Id.	Castelletto	B	—	2
Id.	Castello d'Agogna	B	1	—
Id.	Cava Manara	B	2	—
Id.	Ceretto	B	—	2
Id.	Codevilla	B	2	—
Id.	Corana	B	1	1
Id.	Corvino San Quirico	B	2	1
Id.	Dorno	B	—	1
Id.	Filighera	B	1	—
Id.	Garlasco	B	4	—
Id.	Gravellona	B	1	—
Id.	Gropello Cairoli	B	1	—
Id.	Landriano	B	—	1
Id.	Linarolo	B	1	—
Id.	Lungavilla	B	1	1
Id.	Mede	B	2	—
Id.	Montalto Pavese	B	—	1
Id.	Montecalvo Vorsiggia	B	—	1
Id.	Montubeccaria	B	—	1
Id.	Ottobiano	B	1	1
Id.	Palestro	B	1	—
Id.	Pavia	B	—	1
Id.	Pieve Porto Morone	B	2	1
Id.	Pinarolo Po	B	1	—
Id.	Pizzale	B	1	—
Id.	Redavalle	B	—	1
Id.	Rivanazzano	B	—	1
Id.	Robecco	B	3	—
Id	Roncaro	B	1	—
Id.	Rovescala	B	—	1
Id.	San Cipriano	B	—	1
Id.	Santa Giulietta	B	1	1
Id	Santa Maria d. Versa	B	3	1
Id	San Zenone	B	1	—
Id	Sartirana	B	1	1
Id	Scaldasole	B	1	1
Id	Stradella	B	2	—
Id	Torrazza Coste	B	1	1
Id	Torre d'Arese	B	—	1
Id	Torriano	B	—	1
Id.	Tromello	B	—	2
Pavia	Valeggio	B	—	1
Id.	Vellezzo Bellini	B	1	1
Id.	Verzetto	B	4	—
Id.	Verrua	B	—	1
Id.	Vidigulfo	B	3	1
Id.	Vigevano	B	6	5
Id.	Voghera	B	1	2
Id.	Zorbolò	B	1	—
Perugia	Assisi	B	2	—
Id.	Città di Castello	B	3	—
Id.	Torciano	B	3	3
Id.	Magione	B	—	1
Id.	Marsciano	B	2	2
Id.	Perugia	B	18	2
Pesaro e Urbino	Carpegna	B	—	2
Piacenza	Agazzano	B	4	—
Id.	Alseno	B	4	—
Id.	Basenzone	B	1	—
Id.	Bettola	B	1	—
Id.	Borgonovo	B	2	—
Id.	Cadeo	B	2	—
Id.	Calendasco	B	3	—
Id.	Caorso	B	1	—
Id.	Castell'Arquato	B	1	—
Id.	Castel S. Giovanni	B	1	2
Id.	Căstelvetro	B	5	—
Id.	Coli	B	2	—
Id.	Cortemaggiore	B	4	—
Id.	Gazzola	B	1	—
Id.	Gragnano	B	1	—
Id.	Lugagnano	B	—	1
Id.	Nibbiano	B	1	1
Id.	Pecorara	B	2	—
Id.	Piacenza	B	1	—
Id.	Piozzano	B	1	—
Id.	Podenzano	B	1	—
Id.	Ponte dell'Olio	B	1	—
Id.	Pontenure	B	2	—
Id.	Rivergaro	B	1	1
Id.	Rottofreno	B	2	—
Id.	S. Pietro in Cerro	B	1	—
Id.	Travo	B	7	1
Id.	Vernasca	B	5	—
Id.	Villanova	B	1	1
Id.	Ziano	B	2	—
Pisa	Bagni San Giuliano	B	4	—
Id.	Calcinaia	B	2	—
Id.	Cascina	B	2	—
Id.	Fauglia	B	7	—
Id.	Montopoli Valdarno	B	1	—
Id.	Pisa	B	1	—
Id.	Pontedera	B	3	—
Id.	San Miniato	B	2	5
Id.	Santa Croce sull'Arno	B	2	—
Id.	Terricciola	B	—	1
Id.	Vecchiano	B	—	2
Pistoia	Monsummano	B	1	1
Id.	Pistoia	B	2	1
Id.	Serravalle	B	—	1
Id.	Tizzana	B	—	1
Ravenna	Bagnacavallo	B	1	—
Id.	Lugo	B	5	—
Id.	Ravenna	B	4	—
Id.	Sant'Agata sul Sant.	B	1	—
Reggio di Calabria (*a*)	Reggio di Calabria	B	6	—
Reggio nell'Emilia	Bibbiano	B	1	—

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Reggio nell'Emilia	Cadelbosco	B	2	—
Id.	Campegine	B	1	—
Id.	Casalgrande	B	6	—
Id.	Castellarano	B	1	—
Id.	Cavriago	B	2	—
Id.	Ciano d'Enza	B	1	—
Id.	Gattatico	B	5	—
Id.	Novellara	B	2	1
Id.	Rubiera	B	1	—
Id.	Scandiano	B	1	—
Id.	S. Martino in Rio	B	3	—
Id.	Sant'Ilario d'Enza	B	2	—
Rieti	Monte S. Giovanni	B	1	—
Id.	Scandriglia	B	1	—
Roma	Anguillara	B	—	1
Id.	Arcinazzo	B	—	1
Id.	Canale Monterano	B	1	—
Id.	Cerveteri	B	1	—
Id.	Cisterna	B	1	—
Id.	Civitavecchia	B	1	—
Id.	Gallicano	B	1	—
Id.	Montecompatri	B	—	1
Id.	Monterotondo	B	1	—
Id.	Oriolo Romano	B	—	1
Id.	Poli	B	1	—
Id.	Rocca Canterano	B	—	1
Id.	Roma	B	48	17
Id.	Id.	O	8	11
Id.	Id.	S	—	3
Id.	Sezze	B	1	—
Rovigo	Pettorazza	B	4	—
Salerno	Baronissi	B	—	1
Id.	Eboli	CP	1	—
Id.	Montecorvino Rovella	B	1	—
Savona	Cairo Montenotte	B	4	—
Id.	Cogoleto	B	—	2
Siena	Asciano	B	16	—
Id.	Montepulciano	B	1	—
Id.	Monteroni	B	6	1
Id.	Siena	B	1	1
Id.	Sinalunga	B	5	1
Siracusa	Canicattini	B	2	—
Id.	Floridia	B	2	—
Id.	Noto	B	—	2
Id.	Siracusa	B	1	—
Id.	Solarino	B	1	2
Sondrio	Ardenno	B	15	—
Id.	Bormio	B	8	—
Id.	Chiuro	B	1	—
Id.	Colorina	B	1	—
Id.	Dazio	B	1	—
Id.	Delebio	B	4	3
Id.	Forcola	B	—	1
Id.	Fusine	B	1	—
Id.	Grosio	B	—	2
Id	Mantello	B	1	—
Id.	Mello	B	3	10
Id.	Ponte	B	2	—
Id.	Prata	B	2	—
Id.	Sernio	B	6	1
Id.	Sondrio	B	1	—
Id.	Talamona	B	2	7
Id.	Tirano	B	2	—
Id.	Traona	B	1	1
Id.	Valle di Sotto	B	1	—
Taranto	Taranto	B	1	—
Terni	Ficulle	B	—	1
Id.	Porano	B	1	—
Id.	Terni	B	2	3
Torino	Andezeno	B	1	—
Id.	Barbania	B	2	—
Id.	Borgaro Torinese	B	—	1
Id.	Bosconero	B	2	—
Id.	Brandizzo	B	1	—
Id.	Brusasco	B	2	—
Id.	Buriano	B	—	2
Id.	Carignano	B	13	2
Id.	Carmagnola	B	2	2
Id.	Caselle Torinese	B	2	—
Id.	Cavour	B	—	1
Id.	Chieri	B	2	—
Id.	Chivasso	B	1	1
Id.	Ciriè	B	1	—
Id.	Coassolo	B	2	—
Id.	Cumiana	B	1	—
Id.	Favria	B	1	—
Id.	Forno Canavese	B	1	—
Id.	Gassino	B	1	—
Id	Giaveno	B	4	—
Id.	Moncalieri	B	3	—
Id.	Montaldo Torinese	B	2	—
Id.	Pecetto Torinese	B	1	1
Id.	Poirino	B	2	—
Id.	Pralormo	B	5	—
Id.	Rivalta di Torino	B	1	—
Id.	Riva presso Chieri	B	1	1
Id.	Rivara	B	1	—
Id.	Rivoli	B	2	—
Id.	Rosta	B	—	1
Id.	Santena	B	1	—
Id.	S. Benigno	B	1	—
Id.	S. Maurizio	B	—	1
Id.	S. Mauro	B	1	—
Id.	Torino	B	2	—
Id.	Villafranca	B	1	—
Id.	Viallarfocchiardo	B	—	2
Id.	Villarpellice	B	2	—
Id.	Vinovo	B	—	1
Id.	Volvera	B	1	—
Trento	Bezzecca	B	—	1
Id.	Denno	B	1	—
Id.	Flavon	B	1	—
Id.	Isera	B	2	—
Id.	Lomaso	B	1	1
Id.	Mezzolombardo	B	—	1
Id.	Noarna	B	2	—
Id.	Pinzolo	B	6	—
Id.	Riva	B	—	1
Id.	Sasso	B	1	—
Id.	Tuenno	B	1	—
Id.	Vigo Rendena	B	2	—
Id.	Volano	B	1	—
Treviso	Castelfranco Veneto	B	—	2
Id.	Istrana	B	—	1
Varese	Angera	B	—	1
Id.	Arcisate	B	—	1
Id.	Azzate	B	1	—
Id.	Besnate	B	1	—
Id.	Biandronno	B	—	1
Id.	Busto Arsizio	B	—	1
Id.	Cadegliano	B	2	1
Id.	Caravate	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue *Afta epizootica.*			
Varese	Cornago	B	—	1
Id.	Comabbio	B	1	1
Id.	Comerio	B	1	—
Id.	Cuvio	B	—	2
Id.	Ferno	B	1	—
Id.	Gallarate	B	1	—
Id.	Gemonio	B	—	1
Id.	Gorla Minore	B	1	—
Id.	Laveno Mombello	B	—	2
Id.	Leggiuno	B	—	1
Id.	Sesto Calende	B	—	1
Id.	Taino	B	1	1
Id.	Val Marchirolo	B	1	1
Venezia	Cavarzere	B	—	1
Vercelli	Andorno	B	1	—
Id.	Bianzè	B	1	—
Id.	Biella	B	1	—
Id.	Borgosesia	B	1	—
Id.	Candelo	B	—	2
Id.	Donato	B	1	—
Id.	Moncrivello	B	—	1
Id.	Mottalciata	B	1	—
Id.	Muzzano	B	1	—
Id.	Ronsecco	B	—	1
Id.	Salussola	B	—	2
Id.	San Germano	B	—	1
Id.	Serravalle	B	1	—
Id.	Trino	B	2	1
Id.	Trivero	B	—	3
Id.	Viverone	B	1	—
Verona	Badia Calavena	B	1	5
Id.	Belluno Veronese	B	1	—
Id.	Breonio	B	1	1
Id.	Erbè	B	—	1
Id.	Mozzecane	B	—	1
Id.	Prun	B	—	1
Id.	S. Zeno di Montagna	B	5	—
Id.	Sorgà	B	—	2
Id.	Valeggio sul Mincio	B	—	3
Id.	Verona	B	—	2
Id.	Villafranca di Verona	B	—	2
Viterbo	Bagnoregio	B	1	—
Id.	Capranica	B	1	—
Id.	Civita Castellana	BS	4	—
Id.	Graffignano	B	2	—
Id.	Oriolo Romano	B	2	—
Id.	Vetralla	BS	2	—
Id.	Viterbo	BS	5	—
Id.	Vitorchiano	B	2	—
			1554	638
	Malattie infettive dei suini.			
Aosta	Courmaieur	S	1	—
Id.	La Salle	S	1	—
Arezzo	Cortona	S	2	1
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	S	1	—
Bolzano	Ortisei	S	—	1
Cremona	Casalmaggiore	S	1	—
Macerata	Potenza Picena	S	1	2
Padova	Brugine	S	1	—
Potenza	Forenza	S	1	—
Id.	Guardia Perticara	S	—	1
Ravenna	Ravenna	S	2	—
Roma	Roma	S	2	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue *Malattie infettive dei suini.*			
Siena	Sinalunga	S	2	1
Treviso	Cessalto	S	1	—
Id.	Cison di Valmarino	S	1	—
Id.	Melma	S	1	—
Trieste	Trieste	S	7	5
Venezia	Ceggia	S	1	—
			26	13
	Morva.			
Milano	Milano	E	—	2
Napoli	Napoli	E	9	—
Roma	Roma	E	5	—
			14	2
	Farcino criptococcico.			
Agrigento	Agrigento	E	1	—
Id.	Ravanusa	E	1	—
Avellino	Altavilla	E	1	—
Id.	Capriglia	E	1	—
Id.	Forino	E	1	—
Id.	Grottaminarda	E	1	—
Id.	Lauro	E	1	—
Id.	Montoro Inferiore	E	1	—
Bari delle Puglie	Andria	E	1	—
Id.	Bari	E	1	—
Id.	Canosa	E	1	—
Catania	Adernò	E	2	—
Genova	Sestri Levante	E	—	1
Messina	Giardini	E	—	1
Id.	Messina	E	6	—
Id.	Tortorici	E	—	4
Napoli	Arzano	E	—	1
Id.	Caivano	E	1	1
Id.	Cercola	E	1	—
Id.	Maddaloni	E	1	—
Id.	Napoli	E	6	—
Id.	Palma Campania	E	—	2
Id.	Poggiomarino	E	—	1
Id.	Pomigliano	E	—	2
Id.	S. Giuseppe	E	2	3
Id.	Sant'Anastasia	E	—	1
Palermo	Palermo	E	—	1
Pisa	Bagni S. Giuliano	E	6	—
Id.	Vecchiano	E	1	—
Roma	Priverno	E	1	—
Id.	Roma	E	1	—
Salerno	Brucigliano	E	1	—
Id.	Bucinno	E	1	—
Id.	Cava dei Tirreni	E	1	—
Id.	Mercato S. Severino	E	—	1
Id.	Nocera Inferiore	E	1	—
Id.	Pontecagnano	E	3	—
Id.	Salerno	E	—	1
Id.	S. Valentino	E	1	—
Id.	Scafati	E	2	1
Id.	Vietri sul Mare	E	1	—
Spezia	Spezia	E	—	1
			50	22

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Rabbia.			
Ancona	Ancona	Cn	—	1
Id.	Corinaldo	Cn	—	1
Id.	Santa Maria Nuova	Cn	—	1
Caltanissetta	Mussomeli	B	—	1
Id.	S. Cataldo	Cn	—	1
Napoli	Acerra	Cn	—	1
Id.	Napoli	Cn	—	7
Palermo	Palermo	Cn	—	1
Reggio di Calabria (*a*)	Cittanova	Cn	1	—
Id.	Reggio di Calabria	Cn	1	—
			2	14
	Rogna.			
Agrigento	Raffadali	E	1	—
Aquila degli Abruzzi	Alfedena	O	1	—
Id.	Aquila	O	1	—
Id.	Rocca di Mezzo	O	1	—
Id.	Sante Marie	O	1	—
Frosinone	Paliano	O	1	—
Macerata	Serravalle del Chienti	O	6	—
Perugia	Foligno	O	3	—
Potenza	Melfi	O	—	1
Rieti	Cittareale	O	1	—
Id.	Posta	O	2	—
Id.	Rieti	O	—	1
Roma	Bracciano	O	1	—
Id.	Ienne	O	—	1
Id.	Rignano	O	1	—
Id.	Roccagorga	O	1	—
Id.	Roma	O	12	—
Id.	Id.	E	1	—
Id.	S. Gregorio	O	1	—
Id.	Tivoli	O	1	—
Taranto	Mottola	O	1	—
Terni	Narni	O	1	—
Id.	Terni	O	1	1
Viterbo	Castel Sant'Elia	O	1	—
Id.	Farnese	O	1	—
Id.	Ischia di Castro	O	1	—
Id.	Tuscania	O	1	—
Id.	Veiano	O	1	—
Id.	Viterbo	O	1	—
			45	4
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.			
Rieti	Fara Sabina	Cp O	1	—
Roma	Roma	O	1	—
Viterbo	Ischia di Castro	O	—	1
			2	1
	Vaiuolo ovino.			
Aquila degli Abruzzi	Causano	O	1	—
Id.	Castel di Sangro	O	1	—
Id.	Castel del Monte	O	1	—
Id.	Ofena	O	1	—
Id.	Opi	O	1	—
Id.	Tagliacozzo	O	1	—
Avellino	Volturara	O	1	—
Bari delle Puglie	Gravina	O	1	1
	Segue Vaiuolo ovino.			
Brindisi	Brindisi	O	7	1
Id.	Carovigno	O	2	1
Id.	S. Pietro Vernotico	O	1	—
Foggia	Ascoli Satriano	O	2	—
Id.	Foggia	O	1	—
Id.	Manfredonia	O	1	—
Id.	S. Nicandro Garganico	O	1	—
Id.	S. Paolo di Civitate	O	1	—
Id.	Stornara	O	1	—
Frosinone	Trevi nel Lazio	O	1	—
Lecce	Campi Salentina	O	—	1
Id.	Caprarica	O	1	—
Id.	Lecce	O	12	—
Id.	Presicce	O	—	2
Id.	Surbo	O	2	—
Id.	Trepuzzi	O	—	1
Id.	Ugento	O	—	2
Lucca	Borgo a Mozzano	O	1	—
Matera	Matera	O	1	—
Pisa	Bagni di Casciana	O	1	—
Id.	Chianni	O	1	—
Id.	Pisa	O	1	—
Id.	Riparbella	O	1	—
Roma	Formello	O	1	—
Id.	Monte Libretti	O	1	—
Id.	Palombara	O	1	—
Id.	Priverno	O	1	—
Id.	Roma	O	4	—
Id.	Tivoli	O	1	—
Salerno	Eboli	O	1	—
Id.	Monteforte Cilento	O	1	—
Siena	Casole d'Elsa	O	2	—
Id.	Radicondoli	O	1	—
Taranto	Taranto	O	1	—
			62	9
	Aborto epizootico.			
Bolzano	Braies	B	—	1
Modena	Castelnuovo	B	2	—
Id.	Cavezzo	B	1	—
Id.	Fiorano	B	2	—
Id.	Formigine	B	2	—
Id.	Modena	B	8	1
Id.	Nonantola	B	1	—
Id.	Ravarino	B	3	—
Id.	S. Cesario	B	1	1
Id.	S. Felice	B	3	—
Id.	S. Prospero	B	1	—
Id.	Soliera	B	4	—
Id.	Spilamberto	B	1	—
Reggio nell'Emilia	Bagnolo	B	1	—
Id.	Bibbiano	B	1	—
Id.	Poviglio	B	1	1
Id.	Reggio nell'Emilia	B	3	—
Id.	S. Ilario d'Enza	B	1	—
Roma	Trevignano	B	—	1
			36	5
	Tubercolosi bovina.			
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	B	1	—
Livorno	Suvereto	B	—	1
Macerata	Potenza Picena	B	1	—
			2	1

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località	MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia				con casi di malattia		
Carbonchio ematico	19	46	49	Rabbia	6	10	16
Carbonchio sintomatico	2	2	2	Rogna	11	28	49
Afta epizootica	62	772	2192	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	3	3	3
Malattie infettive dei suini	14	18	39	Vaiuolo ovino	14	42	71
Morva	8	8	16	Aborto epizootico	4	19	41
Farcino criptococcico	12	42	72	Tubercolosi bovina	3	3	3

B *bovina*. Bf *bufalina*. O *ovina*. Cp *caprina*. S *suina*. E *equina*. P *pollame*. Cn *canina*.
(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

(563)

Rossi Enrico, *gerente* Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato - G. C.